



RESOCONTO

2° FOCUS GROUP

COMPETITIVITA' DEI SISTEMI IMPRESE E TERRITORI LOCALI

7 marzo 2006

1° focus group

ANALISI PARTECIPATA MULTISETTORIALE

14 febbraio 2006

2° focus group

**DEFINIZIONE PARTECIPATA SCENARI,
PRIORITA' E COERENZE**

7 marzo 2006

3° focus group

**DEFINIZIONE PARTECIPATA CONDIZIONI,
MODALITA', STRUMENTI, RUOLI**

4 aprile 2006

4° focus group

INTEGRAZIONI

2 maggio 2006

Partecipanti al 2° focus group del 7/3/2006

COMPETITIVITA' DEI SISTEMI IMPRESE E TERRITORI LOCALI

Elenco Aderenti ufficiali al focus group tematico

Paolo Borsari – Comune di Nonantola
Alberto Allegretti – Comune di Carpi
Eleonora Mariotti – Comune di Vignola
Mirco Pradelli – Comune di Maranello
Stefano Trota – Provincia di Modena
Lorenzo Marchesini – ATO Modena
Andrea Casagrande – Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi Modena
Giacomo Vitone - Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi Modena
Enrico Levizzani – Agenzia per la mobilità e TPL
Silvia Cavani – PROMO
Fausto Bedogni – Confindustria
Massimo Vivi – UNCI Fed. Prov.le Modena
Valeria Camurri - COPAGRI
Gianni Razzano – CIA
Federica Barozzi – Coldiretti
Andrea Tosi - CNA
Alberto Carretti – Licom Federimpresa
Marco Poggi - Confesercenti
Pasquale Coscia – UST CISL
Enzo Gober – Ordine Ingegneri
Gianpaolo Giacobazzi – VAS
Francesca Ferrari – Comm. Pari Opportunità
Lorenzo Carapellese – A.G.C.I.
Giovannetti – Università Modena e Reggio Emilia

Elenco partecipanti al 2° focus group

Stefano Trota – Provincia di Modena
Andrea Casagrande – Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi Modena
Enrico Levizzani – Agenzia per la mobilità e TPL
Silvia Cavani – PROMO
Andrea Tosi – CNA
Marco Poggi - Confesercenti
Lorenzo Carapellese – A.G.C.I.
Pasquale Coscia – UST CISL
Giovannetti – Università Modena e Reggio Emilia

Facilitatore: Walter Sancassiani – Focus Lab

Tecnico Provincia:
Francesco Manunza

Informazioni
Segreteria Forum PTCP
Area Programmazione e Pianificazione Territoriale
Tel. 059/209.350
Email: forumptcp@provincia.modena.it

www.provincia.modena.it/forumptcp

Le modalità di lavoro del focus group

- Introduzione tecnica al tema - con scheda tecnica
- Introduzione alle modalità di lavoro e consegna memorandum di lavoro del focus group
- Domande di supporto alla discussione
- Lavoro individuale
- Presentazione delle idee
- Discussione di gruppo
- Utilizzo di matrici di supporto alla visualizzazione dei vari interventi.

COMPETITIVITA' DEI SISTEMI IMPRESE E TERRITORI LOCALI – 2° focus group – DEFINIZIONE OBIETTIVI STRATEGICI

Attori	Obiettivi strategici	Interventi / Strumenti
Enti Pubblici	<p><u>Sviluppo territoriale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità e innovazione come fattori chiave dello sviluppo locale del territorio provinciale • Obiettivi legati a risorse certe • Rivedere il modello modenese per renderlo più competitivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi per la promozione di ricerca e sviluppo • Obiettivi misurabili e valutabili nella realizzazione di progetti di pianificazione territoriale
	<p><u>Relazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilancio del sistema di relazioni tra enti locali e imprese • Fare capire e condividere la necessità di cambiamento • Rendere espliciti e percepibili i vantaggi che derivano dalle scelte 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuove forme di relazioni e coordinamento per interventi di promozione delle imprese locali
Associazioni di categoria	<p><u>Sviluppo PMI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una maggiore cultura d'impresa • Maggiori investimenti in ricerca e sviluppo • Agevolare l'ingresso e il mantenimento di imprese ad alto valore aggiunto • Puntare su uno sviluppo qualitativo dell'impresa sul territorio • Agevolare il passaggio generazionale delle imprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le infrastrutture telematiche e tecnologiche • Agevolare la capitalizzazione delle imprese • Rapporto con welfare • Accesso a fonti energetiche rinnovabili e sostenibili a costi competitivi

COMPETITIVITA' DEI SISTEMI IMPRESE E TERRITORI LOCALI – 2° focus group – ANALISI PARTECIPATA – 2° parte

Attori	Obiettivi strategici	Interventi / Strumenti
Agenzie di sviluppo locale	<p><u>Mobilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Governare / concertare la domanda di servizi di mobilità che cresce superiore all'offerta, tra imprese, commercianti ed enti locali • Logistica vera come fattore chiave nel trasporto merci e persone • Riequilibrio tra trasporto merci e persone 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore utilizzo di tecnologie informatiche di supporto alla mobilità • Piattaforme logistiche per la mobilità merci • Servizi di trasporto pubblici legati ai centri di servizi
	<p><u>Sviluppo PMI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ripensare al modello Modena in un contesto regionale con specializzazioni di aree/piattaforme sovra-comunali • Spingere le piccole imprese ad investire in conoscenza e nuove relazioni • Inserire in rete internazionale filiere di PMI con imprese di servizi avanzati e agenzie di sviluppo (es.: università, centri di ricerca) come supporto agli imprenditori • Migliorare le strutture di servizi di consulenza strategica per le PMI 	<ul style="list-style-type: none"> • Piattaforme industriali / servizi sovracomunali • Sviluppo di organizzazione di reti/network d'impresa • Promozione di servizi avanzati e strategici alle imprese
Organizzazioni Sindacali	<p><u>Relazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • “Concertazione territoriale” come metodo di progettazione e decisioni pubbliche • Sviluppo Sostenibile come approccio di fondo soprattutto nell'utilizzo di risorse ambientali 	
	<p><u>Mobilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Maggiore coordinamento tra mobilità persone e logistica mobilità merci 	

	<p><u>Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento continuo delle risorse umane 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione
Mondo Scuola / Università	<p><u>Sviluppo PMI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Legare lo sviluppo delle PMI alla valorizzazione dei beni comuni e al capitale sociale esistenti (fattori storici dei distretti) • Investire sulle competenze specifiche dei settori d'impresa dei vari settori economici • Favorire il passaggio generazionale nella gestione delle imprese locali • Passare dal "sistema dei desideri" al sistema della domanda (legata ai vincoli) e quindi alle preferenze, con un approccio sistemico, per far convergere 	
	<p><u>Mobilità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Superare il conflitto sulla mobilità come bene privato e bene collettivo 	
	<p><u>Risorse Territoriali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Definire i diritti di proprietà delle risorse ambientali 	
Associazioni no-profit/volontariato		
Ordini Professionali		

COMPETITIVITA' DEI SISTEMI IMPRESE E TERRITORI LOCALI – 2° focus group – OBIETTIVI STRATEGICI – 2° parte

Discussione di gruppo

Obiettivi strategici	Strumenti / Interventi
Mobilità / Logistica efficiente ed efficace	<p>Trasporto merci</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare emergere i reali costi (economici, ambientali e sociali) e benefici (economici, ambientali e sociali) della mobilità merci e persone rispetto agli stili di vita esistenti (es. esternalità ambientali e sociali non considerate (es. 100 persone morte all'anno in Provincia – Friburgo (D): 2 morti/anno) • Ruolo chiave dell'Agenzia della Mobilità su scala provinciale con risorse adeguate (professionali ed economiche) • Governare / concertare domanda che cresce superiore all'offerta di servizi di mobilità, tra imprese, commercianti ed enti locali • Governo coordinato della mobilità/logistica delle merci • Piano per la Logistica Provinciale come regia di miglioramento dell'organizzazione della distribuzione delle merci: • Creazione di piattaforme logistiche di interscambio merci nei distretti locali • Sperimentare piattaforme per carico-scarico merci fuori dai centri storici (es. Progetto Merope Modena) • Legare le infrastrutture alle funzioni
	<p>Trasporto persone</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di mobilità persone intercomunale funzionale ad un sistema urbanistico concentrato come nuovo polo intercomunale di sviluppo locale (servizi, commercio, attività produttive, residenze) su alcuni assi-corridoi chiave su scala provinciale, basato su infrastrutture esistenti (collegamento ferrovie locali MO-Sassuolo , Mo-Carpi, Mo-Soliera, collegamenti con Vignola) • Ticket per accesso nei centri storici e permessi per i vettori solo con mezzi non inquinanti • Trasporti pubblici con tempi più rapidi • Diffusione di servizi di car-sharing • Diffusione di servizi di car-pooling casa-lavoro • Diffusione piste ciclabili • Ridurre gli indici urbanistici per ridurre spazi per la mobilità privata • Ridurre spese pubbliche sulla viabilità anziché sulla mobilità (destinate principalmente per soggetti deboli, come welfare di mobilità) • Offerta di servizi di mobilità legati alla domanda • Servizi alternativi di mobilità dove la domanda è debole • Utilizzo di sistemi informativi/ digitali nel governo della mobilità (es. software, banche dati, sensori,) • Superare il conflitto sulla mobilità come bene privato e bene collettivo

COMPETITIVITA' DEI SISTEMI IMPRESE E TERRITORI LOCALI – 2° focus group – OBIETTIVI STRATEGICI – 2° parte

Obiettivi strategici	Strumenti / Interventi
Ricerca & sviluppo	<i>Da sviluppare nei prossimi focus group</i>
Internalizzazione	
Reti / Network	
Rendicontabilità interventi	
Piattaforme industriali / servizi sovracomunali	
Energie sostenibili e competitive	
Infrastrutture telematiche	
Relazioni con Welfare	